



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
Dipartimento Politiche Antidroga

Prevenzione

Riabilitazione

Cura

Valutazione

# Piano di Azione Nazionale Antidroga 2010-2013

Formazione

Reinserimento

Sviluppo

Supporto

riduzione dei consumi

Approvato dal Consiglio dei Ministri  
nella seduta del 29 ottobre 2010

## 7. Indirizzi e principi generali (Statement)

### Premesse

1. Il Piano di Azione Europeo per la lotta alla droga ha fornito una serie di importanti indicazioni che hanno costituito la base per la stesura del presente piano. Oltre a questo, durante la V Conferenza Nazionale sulle Politiche Antidroga tenutasi a Trieste nel mese di marzo del 2009, gli operatori dei dipartimenti delle dipendenze (Ser.T e Comunità Terapeutiche), le Amministrazioni Centrali, le Regioni e le Province Autonome, le Amministrazioni locali hanno tracciato precise linee di indirizzo e di orientamento per la realizzazione di strategie ed azioni concrete per i prossimi tre anni. Dall'analisi approfondita e condivisa tra i vari attori è scaturita una serie di attente e competenti considerazioni<sup>3</sup> che hanno costituito la base vincolante per la preparazione del Piano di Azione Nazionale (PAN). Un'ulteriore fonte di informazioni strategiche è stata la CND - Commission on Narcotic Drugs 2010 delle Nazioni Unite, che ha ulteriormente consolidato alcune linee strategiche che sono state riprese, sviluppate ed adattate alla realtà italiana.
2. Successivamente, grazie alla collaborazione con varie organizzazioni<sup>4</sup> è stata affrontata un'analisi ancora più approfondita dei problemi legati al consumo di droghe, al loro traffico e spaccio nel nostro Paese e delle varie cause in grado di sostenere e incrementare tale fenomeno. Tale analisi è stata poi suddivisa in 5 schede sintetiche, una per ciascuna area di intervento del Piano di Azione italiano. In questo modo è stata sviluppata una base informativa sul fenomeno che ha permesso di formulare il presente piano.
3. Le realizzazioni del PAN ha tenuto conto delle indicazioni contenute nel Piano di Azione Europeo<sup>5</sup> e delle note metodologiche, oltre che di contenuto, in esso presenti.
4. Questo documento rappresenta, quindi, l'insieme degli indirizzi generali e dei principi a cui le varie Amministrazioni ed organizzazioni, a vario titolo operanti in Italia nell'ambito della lotta alla droga, dovrebbero ispirarsi per coordinare e meglio finalizzare le proprie programmazioni ed attività all'interno di una logica Nazionale ed Europea. Tale logica, al pari di tutti gli altri Stati Europei, deve necessariamente trovare un coordinamento e una comunità di intenti e di azioni su tutto il territorio nazionale per essere realmente efficace.

Le basi del PAN:  
1. Il Piano di Azione Europeo  
2. La V Conferenza sulle Droghe  
3. Le indicazioni della CND

L'analisi condivisa

Il Piano di Azione Europeo

<sup>3</sup> Sintesi degli orientamenti espressi dagli operatori nelle V Conferenza Nazionale sulle tossicodipendenze.

<sup>4</sup> Ministero della Salute, Ministero dell'Interno, Ministero della Giustizia, Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero degli Affari Esteri, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Dipartimento della Gioventù, Dipartimento della Famiglia, Regioni e P.A., Acudipa, Ceis, Conosci, Edu.Care, Erit Italia, Federserd, Fict, Fondazione Exodus; Gruppo Abele, Gruppo Valdinievole.

<sup>5</sup> Piano di Azione Europeo in materia di lotta alla droga 2009-2010 (2008/C 326/09).



## Hanno partecipato operativamente all'analisi preliminare per la stesura del Piano:

### **MINISTERO DELL'INTERNO**

#### *Direzione Centrale Servizi Antidroga*

Gaetano Chiusolo, Adele Moretti, Paola Ulivi, Mauro Scenna, Antonio Savoia, Renato Peres, Roberto Torre, Daniela Mengoni, Alfonso Gherso, Francesco De Santis, Francesco Di Tommasi

#### *Direzione Centrale Diritti Civili, Cittadinanza e Minoranze*

Claudia Orlando, Ida Verrecchia

#### *Scuola Superiore Amministrazione dell'Interno*

Barbara Pomardi

### **MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

#### *Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria*

Bruna Brunetti, Roberto Liso, Giulio Starnini

#### *Dipartimento per la Giustizia Minorile*

Serenella Pesarin, Massimiliano Lucarelli, Maria Teresa Pelliccia, Giovanna Spitalieri, Alessandra Lagorio

#### *Dipartimento per gli Affari di Giustizia*

Anna Pagotto, Francesco Ciardi

#### *Ufficio Legislativo*

Nadia Plastina

### **MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI**

#### *Direzione Generale Cooperazione Multilaterale e Diritti Umani*

Caterina Chiaravallotti, Lorenzo Tomassoni

### **MINISTERO DELLA SALUTE**

#### *Direzione Generale Prevenzione Sanitaria*

Pietro Canuzzi

#### *Direzione Generale dei Farmaci e dei Dispositivi Medici*

Germana Apuzzo, Paola D'Alessandro

### **MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

#### *Direzione Generale per lo Studente, la Partecipazione, l'Integrazione e la Comunicazione*

Maria Grazia Corradini, Angela Bardi

### **AGENZIA DELLE DOGANE**

#### *Ufficio Centrale Antifrode - Sviluppo e Coordinamento Operativo*

Maurizio Montemagno, Nicola Santulli

**REGIONE BASILICATA**

Rocco Libutti

**REGIONE CALABRIA**

Domenico Cortese

**REGIONE LAZIO**

Antonietta Bellisari

**REGIONE MOLISE**

Salvatore Panaro, Santa Carofiglio

**REGIONE PUGLIA**

Vito Losito

**REGIONE SARDEGNA**

Antonio Canu

**REGIONE SICILIANA**

Loredana Ciriminna

**PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Raffaele Lovaste, Aldo Sobotka

**CNCA - COORDINAMENTO NAZIONALE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA**

Riccardo De Facci, Germana Cesarano, Stefano Regio

**Co.N.O.S.C.I.**

Sandro Libianchi, Emanuela Falconi

**ERIT-ITALIA**

Vittorio Foschini

**FONDAZIONE EXODUS**

Luigi Maccaro.

**FICT - FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITÀ TERAPEUTICHE**

Angelo Benvegnù, Mariafederica Massobrio

**CeIS - CENTRO ITALIANO DI SOLIDARIETÀ**

Marcello Musio

**A.CU.DI.PA. - ASSOCIAZIONE CURA DIPENDENZE PATOLOGICHE**

Giovanni Di Giovanni

**EDU.CARE**

Federico Samaden

**FeDerSerD - FEDERAZIONE ITALIANA OPERATORI DIPARTIMENTI E SERVIZI DIPENDENZE**

Guido Faillace